

Archeologia, al via il recupero del relitto di epoca greca “Gela II”

(cs) Prendono il via le operazioni di recupero del relitto di epoca greca, databile al V secolo a.C., rinvenuto nei fondali di contrada Bulala, nei pressi del porto di Gela. Il progetto di scavo e recupero del relitto “Gela II”, realizzato e diretto dalla Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana, sarà effettuato dal raggruppamento di imprese Atlantis di Monreale (Pa) e Cosiam di Gela (Cl), che si sono aggiudicati i lavori per un importo di circa 500 mila euro a valere sul Patto per il Sud 2014-2020. Il tempo stimato per l’esecuzione dei lavori è di 270 giorni.

“Il mare di Gela ha restituito in questi decenni tracce del passato di estrema importanza, che contribuiscono alla ricostruzione della sua storia – afferma l’assessore regionale ai Beni culturali e all’identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – Il recupero di questo secondo relitto costituisce l’ulteriore occasione per il territorio gelese per continuare quel processo di sviluppo culturale e turistico che questa parte di Sicilia merita. Le due navi greche e i numerosi reperti recuperati in questi anni, potranno costituire un polo di attrazione culturale legato all’archeologia subacquea che Gela attende da troppi anni e che consentirà di coniugare le esigenze di tipo scientifico con quelle di tipo culturale”.

Grazie a una fruttuosa collaborazione tra la Soprintendenza del Mare, la Soprintendenza dei Beni culturali di Caltanissetta e il Parco archeologico di Gela, sarà possibile realizzare le attività di primo trattamento conservativo, consolidamento e restauro definitivo nei locali appositamente allestiti nel museo che ha ospitato lo scorso anno la mostra sul relitto “Gela I”, all’interno del Bosco Littorio.

Incendi 2023, Siracusa esclusa dai ristori. Spada (PD) e Gilistro (M5S): “La Regione dia risposte”

(cs) “I criteri che la Regionale ha utilizzato per l'erogazione dei ristori agli imprenditori che nel 2023 sono stati danneggiati dagli incendi non rispettano il principio di uguaglianza dei cittadini. Come al solito il Governo Schifani si dimostra lontano da intercettare le esigenze dei siciliani e dimostra una conoscenza sommaria dei problemi”.

A dichiararlo è Tiziano Spada, deputato regionale del Partito Democratico, con riguardo alla ripartizione delle somme erogate dalla Regione destinate a chi, nell'estate 2023, ha subito danni causati dagli incendi che si sono verificati su tutto il territorio regionale, facendo seguito a quanto già denunciato nei giorni scorsi dal gruppo parlamentare del PD.

“Non è accettabile che ci siano province che non rientrino nel riparto dei fondi, come quella di Siracusa. Solo Messina, Catania, Palermo e Trapani beneficeranno dei circa nove milioni stanziati, di cui la maggior parte arrivati da Roma. Tutte le altre, invece, saranno escluse e resteranno a guardare ancora una volta. Il piano antincendio della Regione non è allineato con i bisogni che, oggi, ha questa Terra, e le conseguenze delle scelte scellerate ricadranno sulle centinaia di imprenditori già ridotti in ginocchio dai danni dello scorso anno”.

Il parlamentare regionale aggiunge: “Ho presentato anche un'interrogazione parlamentare per capire le modalità di scelta dei comuni e, soprattutto, quelle di esclusione dai ristori. Sono pronto ad occupare l'aula del Parlamento se il

dibattito sulla ripartizione dei ristori non sarà affrontato in maniera seria e nell'interesse dei cittadini" conclude il parlamentare regionale.

"Condivido la posizione del collega Tiziano Spada – dichiara Carlo Gilistro, deputato regionale del Movimento Cinque Stelle – e sono pronto a fare fronte comune su una questione molto importante per gli imprenditori della provincia che rischiano la beffa oltre il danno causato lo scorso anno dai roghi. Ho presentato anch'io un'interrogazione parlamentare e, insieme a Spada, sarò in prima linea per difendere i cittadini siracusani".

Turismo, oltre 35 mila strutture ricettive siciliane sulla Banca dati nazionale

(cs) Sono oltre 35 mila le strutture turistico-ricettive in Sicilia caricate sulla Banca dati nazionale, segno di un sempre più completo monitoraggio dell'offerta regionale e di una progressiva emersione di tutte le realtà affinché operino in piena trasparenza.

È l'esito della fase pilota per il popolamento della Banca dati nazionale delle strutture ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche (Bdsr), a cui la Regione Siciliana ha aderito attraverso il dipartimento del Turismo, dello sport e dello spettacolo. La Sicilia è, infatti, la settima Regione italiana ad aderire alla fase sperimentale dell'interoperabilità tra banche dati (nazionale e regionali) e da oggi anche i cittadini e gli operatori siciliani possono richiedere il Codice identificativo nazionale (Cin) da utilizzare per la

pubblicazione degli annunci e per l'esposizione all'esterno delle strutture e degli immobili.

“Abbiamo appena definito con successo il caricamento massivo dei dati di nostra competenza – afferma l'assessore regionale al Turismo, Elvira Amata – che anche dal punto di vista qualitativo sono stati particolarmente apprezzati dal Ministero del Turismo per la completezza delle informazioni disponibili. Nello specifico, sono stati inviati i dati relativi a 35.265 strutture, regolarmente acquisite dal sistema del ministero, a conferma della corretta interlocuzione tra l'Osservatorio turistico della Regione e la banca dati nazionale e a garanzia di un continuo e corretto allineamento delle due banche dati; iniziativa che rappresenta una nuova e reale opportunità per le imprese del settore. È fondamentale continuare a valorizzare la fruizione turistica del nostro territorio e allo stesso tempo accrescerne la competitività, così da garantire standard di accoglienza più elevati”.

Una volta completata la prima fase pilota, prenderà avvio la seconda fase che riguarderà la conversione dei Cir (Codice identificativo regionale) già assegnati dalla Regione in Cin. Per questa procedura, secondo le indicazioni del Ministero del Turismo, occorre accedere all'apposita piattaforma online tramite Spid o Cie, ma le disposizioni sono applicabili solo a partire dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso di entrata in funzione della banca dati a livello nazionale, prevista non oltre il primo settembre 2024. In questa prima fase di sperimentazione, quindi, non si incorrerà in sanzioni.

La Regione stanZIA 4 mln di euro per ristrutturare 26 asili nido: in graduatoria una struttura di Siracusa

Quattro milioni di euro per la ristrutturazione di 26 asili nido in Sicilia. È stata pubblicata dall'assessorato della Famiglia e delle politiche sociali la graduatoria dei lavori ammessi a finanziamento, per complessivi 3.983.168 euro. Si tratta del Fondo nazionale per le politiche della famiglia per la concessione di "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socioeducativi per la prima infanzia". La struttura beneficiaria di Siracusa è il Consorzio stabile sociosanitario aretuseo, con un investimento di 206.260,67 euro.

"Continuiamo a perseguire l'obiettivo di incrementare la percentuale di bambini e bambine da 0 a 3 anni che usufruiscono dei servizi di prima infanzia. – dice l'assessore alla Famiglia, Nuccia Albano – Ciò contribuirà a potenziare le misure già messe in atto dalla Regione Siciliana, finalizzate a migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e privata e a incentivare l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro". I beneficiari del finanziamento inseriti in graduatoria sono cooperative sociali del terzo settore. È possibile consultare l'elenco definitivo delle operazioni ammesse e finanziabili e l'elenco di quelle non ammesse a finanziamento a [questo link](#).

Lavoro, l'assessore Albano incontra il direttore dell'Inl: "Da oggi 31 nuovi ispettori in servizio"

(cs) Da oggi l'ufficio dell'Ispettorato nazionale del lavoro si arricchisce di 31 nuove unità di personale. La messa in servizio dei nuovi ispettori è stata occasione di confronto per fare il punto sul potenziale incremento del contingente di ispettori dell'Inl nell'isola e parlare del coordinamento dell'attività. Questi sono, infatti, i temi trattati nel corso di una riunione fra l'assessore regionale del Lavoro, Nuccia Albano e il direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro, Paolo Pennesi, alla presenza dei funzionari dell'assessorato e dell'Inl, che si è svolta stamattina nella sede del dipartimento Lavoro.

"L'incontro di oggi, giorno in cui in Sicilia prendono servizio 31 nuovi ispettori dell'Inl, ha rappresentato un ulteriore passo significativo verso il rafforzamento delle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro, ponendo le basi verso una sempre più efficace collaborazione tra Istituzioni - dichiara l'assessore Nuccia Albano -. La presenza in Sicilia dei vertici dell'Inl garantisce un approccio integrato e ci vede entrambi impegnati sul fronte della legalità in materia di lavoro, legislazione sociale e salute e sicurezza. Abbiamo ribadito la necessità di una cooperazione tra tutti gli attori affinché vengano raggiunti risultati concreti e duraturi nel tempo".

Nel dettaglio, il contingente ispettivo, destinato a svolgere le attività fino a dicembre, è stato incrementato di undici ispettori del lavoro e venti ispettori tecnici, che vanno ad aggiungersi ai trenta ispettori del lavoro già presenti, così da avere in tutto sessanta ispettori dell'Inl nell'intera

Regione.

Successivamente, sempre al dipartimento del Lavoro, si è svolto un incontro con i comandanti dei nuclei Carabinieri tutela del lavoro della Sicilia.

Siccità, dalla Protezione civile oltre 1,5 milioni di contributi ai Comuni per le autobotti

(cs) Oltre un milione e mezzo di euro ai Comuni e ad altri enti territoriali per la manutenzione e l'acquisto di autobotti destinate al rifornimento idrico. È questo l'ammontare complessivo dei primi contributi autorizzati dalla Protezione civile siciliana per contrastare la forte siccità che sta colpendo l'Isola. Sono oltre 200 le istanze pervenute sino ad oggi al dipartimento regionale in base alle modalità indicate dal dirigente generale Salvo Cocina e 109 gli interventi autorizzati già dal mese di maggio. Interventi che si inseriscono all'interno del Piano per l'emergenza idrica, per la cui realizzazione il presidente della Regione, Renato Schifani, è stato nominato commissario delegato.

Le somme sono così distribuite: 977 mila euro per riparare 98 autobotti, 389 mila euro per acquistarne 10 usate e 167 mila euro per comprarne una nuova.

Per la maggior parte, quindi, si tratta di lavori di manutenzione di mezzi già nelle disponibilità degli enti. Il contributo per l'acquisto di un'autobotte nuova, invece, è stato concesso all'Unione dei Comuni paesi dei Nebrodi (Caprileone, San Marco d'Alunzio e San Salvatore di Fitalia).

I Comuni di Agrigento, San Giovanni Gemini (Ag), San Cataldo (Cl), Aidone (En), Castronovo di Sicilia e Caccamo (Pa), Patti, Caronia e Gioiosa Marea (Me) hanno ottenuto l'autorizzazione per le somme necessarie all'acquisto di autobotti usate in pronta consegna. Esaurite tutte le richieste per mezzi in pronta consegna, si procederà al finanziamento di contributi per autobotti nuove, ove i Comuni richiedenti e i fornitori assicurino tempi di consegna e di messa in esercizio compatibili con quelli dell'emergenza in corso e comunque, in linea generale, entro agosto/settembre.

Giustizia più vicina ai cittadini, la Regione approva il progetto "Uffici di prossimità"

(cs) Semplificare il rapporto dei cittadini con l'amministrazione giudiziaria attraverso l'istituzione di sportelli territoriali cui delegare alcune attività fino ad oggi gestite solo dagli uffici dei tribunali. È questo l'obiettivo del progetto "Uffici di prossimità", gestito dal ministero della Giustizia, che vedrà anche la Sicilia nelle rete delle regioni che hanno già aderito all'iniziativa. Oggi, nel corso della riunione della giunta, su proposta del Presidente della Regione, Renato Schifani, è stato deciso che sarà il dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali a curare l'iter per la partecipazione della Regione al programma.

Più in dettaglio, il progetto prevede una collaborazione tra Regioni, enti locali e tribunali per rendere operativi questi

“Uffici di prossimità” che dovrebbero trovare sede nei Comuni. I cittadini, in pratica, potranno depositare istanze e ricorsi e ricevere servizi di orientamento, consulenza e supporto. Operano, soprattutto, in materia di amministrazioni di sostegno, tutele (anche di minori) e curatele, ovvero nel settore della giurisdizione più prossimo alle esigenze delle persone fragili. Oltre ad avvicinare il sistema giudiziario alle esigenze della collettività, questi sportelli contribuiranno a decongestionare i tribunali.

Il progetto già operativo in altre parti d’Italia è finanziato con le risorse del Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Sarà cura di ogni Regione, nella veste di ente beneficiario, definire il numero di uffici da aprire nel proprio territorio e l’individuazione di Comuni interessati, sulla base di un bando per manifestazione di interesse e del budget assegnato.

Autostrada Ragusa-Catania, sottoscritti i protocolli di legalità per i quattro lotti

(cs) Sottoscritti oggi a Palazzo d’Orléans i protocolli di legalità per la realizzazione dei quattro lotti dell’autostrada Ragusa-Catania. Obiettivi prioritari sono la prevenzione e la repressione dei tentativi di corruzione e di infiltrazione della criminalità organizzata, anche di stampo mafioso, e la garanzia della sicurezza sul lavoro.

“Le ingenti risorse impiegate – commenta il commissario straordinario per la Ragusa-Catania, presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – ci impongono di non abbassare il livello di guardia mentre lavoriamo per rispettare i tempi di

realizzazione di questa arteria, fondamentale per la viabilità sull'Isola. La consolidata collaborazione con le Prefetture locali e il coinvolgimento attivo delle organizzazioni sindacali ci consentono, da un lato, di contrastare ogni tentativo di infiltrazione criminale e, dall'altro, di vigilare sulla sicurezza dei lavoratori impiegati nei cantieri. Il nostro monito alle aziende aggiudicatrici è: rispetto del cronoprogramma in una doverosa cornice di legalità, trasparenza e sicurezza".

La nuova arteria prevede il collegamento dall'innesto tra le strade statali 514 "di Chiaramonte" e 115 "Sud Occidentale Sicula", nel territorio comunale di Ragusa, fino alla connessione con l'autostrada "Catania-Siracusa". Il tracciato avrà uno sviluppo di circa 69 chilometri e l'investimento totale è pari a un miliardo e 434 milioni di euro, in parte fondi regionali e in parte risorse dell'Anas.

"L'attenzione di Anas, finalizzata a garantire il massimo livello di legalità nei propri cantieri – dice Raffaele Celia, direttore di Anas Sicilia – è sempre molto alta. E anche per la Ragusa-Catania quest'attenzione si concretizza con la sottoscrizione di appositi protocolli di legalità, che sono lo strumento con cui le Istituzioni collaborano sinergicamente fra di loro per il raggiungimento dell'obiettivo".

Alla cerimonia di firma dei protocolli sono stati presenti oltre al commissario straordinario Schifani e ai vertici di Anas, anche i rappresentanti delle Prefetture di Catania, Ragusa e Siracusa, e delle quattro ditte appaltatrici, Webuild (lotto 1), Icm (lotto 2), Rizzani (lotto 3) e Cosedil (lotto 4). Sui documenti anche la sottoscrizione degli ispettorati territoriali del lavoro e delle organizzazioni sindacali di categoria, Cgil, Cisl e Uil.

Oltre alla regolamentazione stringente delle verifiche antimafia, i protocolli prevedono norme per la prevenzione delle interferenze illecite a scopo corruttivo o di natura mafiosa, misure specifiche per la verifica delle procedure di esproprio e indicazioni per il monitoraggio e il tracciamento dei flussi di manodopera. Prevista anche la costituzione di

una banca dati informatica che consentirà il monitoraggio degli aspetti procedurali e gestionali connessi alla progettazione e alla realizzazione delle opere, la verifica delle condizioni di sicurezza dei cantieri e il rispetto dei diritti dei lavoratori

Sport, la Regione assegna oltre 14 mila voucher: sono 663 quelli concessi a Siracusa

Sono 14.247 i giovani siciliani di età compresa tra i 6 e i 16 anni che potranno fare sport, fino alla fine di novembre del 2024, con il sostegno della Regione Siciliana. L'assessorato del Turismo ha pubblicato la graduatoria dei beneficiari che otterranno il voucher di 50 euro al mese istituito dal governo Schifani per consentire anche ai ragazzi delle famiglie meno abbienti di praticare una disciplina sportiva. Erano state poco più di seimila, l'anno scorso, alla prima attuazione della misura.

Le richieste pervenute sono state 16.671, quelle ammissibili 16.077. Questi i voucher concessi, per provincia: ad Agrigento 1649; a Caltanissetta 684; a Catania 3.112; a Enna 587; a Messina 1.674; a Palermo 3.960; a Ragusa 917; a Siracusa 663 e a Trapani 1.001.

“Proprio il riscontro estremamente positivo al primo avviso – dice il presidente della Regione Renato Schifani – ci aveva motivato ad aumentare in modo consistente i fondi stanziati nel bilancio, portandoli a 3 milioni di euro. E i numeri di quest'anno confermano ampiamente il gradimento e l'efficacia

di questo provvedimento. Lo sport, oltre che favorire il benessere fisico dei nostri ragazzi, è un insostituibile veicolo di crescita sociale e morale, oltre che di sana aggregazione”.

“La consistente risposta dei giovani siciliani – aggiunge l’assessore regionale allo Sport, Elvira Amata – è la più convincente conferma che il provvedimento soddisfa un bisogno diffuso e centra l’obiettivo. Una misura di equità sociale che aiuta i ragazzi appartenenti a famiglie con minori possibilità economiche a praticare un’attività sportiva”.

Il voucher è destinato a giovani fino a 16 anni di età che svolgono attività sportiva e fanno parte di nuclei familiari con Isee non superiore a 12 mila euro annui. Può essere utilizzato esclusivamente per l’iscrizione e la partecipazione alle attività sportive delle associazioni e società dilettantistiche con sede legale in Sicilia, affiliate a federazioni sportive o enti riconosciuti dal Coni (Comitato olimpico nazionale italiano) oppure dal Cip (Comitato italiano paralimpico). Le attività si svolgeranno da luglio e sino al 31 novembre 2024 con esclusione del mese di agosto.

Biagio Semilia è il nuovo presidente della Federazione editori digitali

Biagio Semilia è il nuovo presidente della Federazione editori digitali. Semilia prende il posto di Sebastiano Di Betta, che qualche giorno fa ha rassegnato le sue dimissioni, spiegando che “c’è un tempo per ogni cosa e oggi, dopo aver avviato la federazione, è necessario che il vertice della stessa venga percepito come una diretta espressione del mondo degli editori

digitali.” Semilia è stato nominato nuovo presidente all'unanimità dall'assemblea della FED. Biagio Semilia è editore di Blogsicilia.it e Ceo di Digitrend e vanta un'esperienza nel settore dell'editoria digitale di oltre 20 anni.